

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-481 del 03/02/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla AZ. AGR. CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO per l'impianto destinato ad attività di azienda agricola e cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Ferra n. 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-420 del 28/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla AZ. AGR. CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO per l'impianto destinato ad attività di azienda agricola e cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Ferra n. 2.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla AZ. AGR. CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO (C.F. 02423011200 e P.IVA 02423011200) per l'impianto destinato ad attività di azienda agricola e cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Ferra n. 2., che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - AACM }.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la AZ. AGR. CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La AZ. AGR. CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO (C.F. 02423011200 e P.IVA 02423011200) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Ferra n. 2., per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Ferra n. 2., ha presentato, nella persona di Massimo Taroni, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 01/07/2019 (Prot. n. 25746) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 26511 del 05/07/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/07/2019 al PG/2019/105798 e confluito nella **Pratica SINADOC 24730/2019**,

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti unitamente all'indizione della conferenza dei servizi decisoria

- L'ARPAE – APAM Distretto Metropolitan Est, con nota del 21/08/2019, PG/2019/129839, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali con riferimento alla matrice scarichi acque reflue domestiche, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE – APAM Distretto Metropolitan Est, con nota del 26/08/2019, PG/2019/131490, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali con riferimento alla matrice scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Imola, con proprio Atto n. 1846 del 13/09/2019 pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/09/2019 al PG/2019/141782, ha trasmesso nulla osta ambientale, comprensivo del parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua del Consorzio della Bonifica Renana, trasmesso con nota Prot. n. 8854 del 30/07/2019 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 11/12/2019 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/12/2019 al PG/2019/190040, ha trasmesso Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi Asincrona con esito positivo contenente il parere favorevole alla realizzazione del progetto e ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 0,00 in quanto ricompreso nell'allegato A.

Bologna, data di redazione 28/01/2020

LA RESPONSABILE

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice n°25, 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po n°5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AZ AGR CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO
Comune di Imola (BO), via Ferra n. 2

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8
della D.G.R. 286/2005**

Classificazione dello Scarico

Scarico (S1 in planimetria) in fosso di proprietà di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle operazioni di vinificazione svolte nella cantina aziendale ubicata al civico Via Ferra n. 1/G, preventivamente trattate mediante degrassatori, fossa imhoff, filtro batterico aerobico con soffiante e Fossa Imhoff prima dell'immissione nel corpo idrico è presente un pozzetto di ispezione e campionamento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico (S2 in planimetria) di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso residenziale sito al civico Via Ferra 2 (competenza amministrativa del Comune di Imola Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarico (S6 in planimetria) di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso residenziale e punto vendita prodotti agricoli sito al civico Via Fuscona n. 3/E (competenza amministrativa del Comune di Imola Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarichi (S3, S5 in planimetria) in fosso vicinale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarichi (S4 in planimetria) in fosso interpodereale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarichi (S7 in planimetria) in fosso interpodereale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine, non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative.

2. Il Titolare degli scarichi deve garantire che:

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, e dei sistemi di trattamento finale dei reflui (filtro batterico aerobico) e dei pozzetti di raccordo, ed ispezione. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- I fossi di scolo, individuati quale corpo recettore degli scarichi, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- Le acque meteoriche provenienti dai pluviali dovranno essere convogliate al corpo idrico superficiale separatamente dalle acque reflue e non dovranno mai inserirsi nel percorso fognario delle acque nere, né all'interno dei sistemi depurativi. Si consiglia l'eventuale recupero a scopo irriguo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli autorizzati.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Imola in data 01/07/2019 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 24730/2019

Documento redatto in data 02/10/2019

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AZ AGR CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO
Comune di Imola (BO), via Ferra n. 2

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico (S2 in planimetria) di acque reflue provenienti dal fabbricato ad uso residenziale sito al civico Via Ferra 2 classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” .

Scarico (S6 in planimetria) di acque reflue provenienti dal fabbricato ad uso residenziale e punto vendita prodotti agricoli sito al civico Via Fuscona n. 3/E classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche”

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico (S1 in planimetria) in fosso di proprietà di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle operazioni di vinificazione svolte nella cantina aziendale ubicata al civico Via Ferra n. 1/G (competenza amministrativa di ARPAE AACM Vedi Allegato A al presente atto).
- Scarichi (S3, S5 in planimetria) in fosso vicinale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarichi (S4 in planimetria) in fosso interpodereale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarichi (S7 in planimetria) in fosso interpodereale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PG/2019/129839 del 21/08/2019, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione

allo scarico (atto n. 1846 del 13/09/2019), pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/09/2019 al PG/2019/141782. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Imola in data 01/07/2019 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 24730/2019

Documento redatto in data 02/10/2019



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1846 del 13/09/2019

OGGETTO: AUA 2019 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE - AZIENDA AGRICOLA CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO - VIA FERRA 2.

IL DIRIGENTE

Visto il procedimento unico relativo a richiesta di Permesso di Costruire e Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al progetto di ampliamento cantina vinicola sita in via Ferra 2 a Imola, avviato su istanza di parte presentata dal Sig. Filippo Taroni, in qualità di legale rappresentante della ditta Azienda Agricola CA' ROSSA di Taroni Filippo (C.F. TRNFPP82A07E289V), acquisita al Prot. Gen. 25746 del 01/07/2019 ;

Dato atto che con Prot. gen. 26511 del 05/07/2019 è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona;

Visti:

- il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da Arpae Distretto Imolese con comunicazione Prot. num. 129839/2019 del 21.08.2019 pervenuta al Prot. Gen. 31983 del 21.08.2019,
- il contributo istruttorio fornito da Arpae Distretto Imolese ad Arpae AACM, con comunicazione Prot. num. 131490/2019 del 26.08.2019 pervenuta al Prot. Gen. 32378 del 26.08.2019, nel quale sono dettagliate le singole prescrizioni,
- il parere idraulico favorevole Prot. n. 8854 del 30.07.2019 rilasciato da Consorzio della Bonifica Renana, pervenuto al Prot. Gen. 29891 del 30.07.2019,

che si allegano e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integrazz.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Dato atto che il Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio, con comunicazione del 31/08/2019, acquisita al prot. n. 32966 del 02/09/2019, ha presentato le proprie dimissioni;

Richiamato il decreto del Sindaco del Comune di Imola n. 26 del 01/10/2018 con il quale è stato disposto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 97 del TUEL, che il Segretario Generale è incaricato della sostituzione dei dirigenti, per le attività improrogabili, in caso di assenza e/o impedimento ed in assenza di deleghe diverse ad altri dirigenti o a funzionari incaricati di posizione organizzativa;

Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale a Imola in via Ferra 2 e in via Fuscona 3/E, alle condizioni indicate da Arpaè Distretto Imolese e secondo le raccomandazioni del Consorzio della Bonifica Renana, di cui alle comunicazioni citate in premessa e allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 13/09/2019

IL DIRIGENTE
Andrea Fanti
(atto sottoscritto digitalmente)

SinaDoc 24421/2019

AI SUAP del Comune di IMOLA

**e p.c Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Bologna
Unità Autorizzazioni Ambientali**

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: Richiesta del Comune di Imola uff .SUAP per parere di competenza propedeutico al rilascio di Nulla Osta relativo allo scarico delle acque domestiche, presentata dal Sig. Taroni Filippo in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. Cà Rossa sita a Imola, Via Ferra n°1/G

Richiedente: Taroni Filippo

Attività: Cantina vitivinicola

Rif: nostro protocollo di ricevuta PG.2019/105798 del 05/07/2019

In riferimento alla domanda in oggetto relativa alla richiesta di un Procedimento di Permesso di Costruire e Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento piazzali, ubicata nel Comune di Imola Via Ferra n°1/G , vista la richiesta di parere allo scrivente ufficio da parte del SUAP del Comune di Imola con particolare riferimento allo scarico delle acque reflue domestiche ai fini del rilascio del Nulla Osta allo scarico su corpo idrico superficiale, visto l'incontro tecnico tenutosi presso i nostri uffici in data 31/07/2019 con il tecnico incaricato a redigere la pratica e le successive integrazioni volontarie inviate a questo ufficio e di seguito allegate, dalle quali si evince che :

- Trattasi di un'azienda agricola la cui attività produttiva è principalmente legata alla produzione di vino. Sull'area di proprietà sono presenti diversi immobili di cui due ad uso residenziale ed altri ad uso cantina, ricoveri, attrezzi agricoli e depositi.
- L'area di proprietà dell'azienda insiste su diversi fronti stradali, Via Ferra, Via

Fuscona e Vicolo Corazza.

- La Cantina oggi oggetto di ampliamento, è sita in Via Ferra 1/G; L'immobile era già stato autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto PG 17284 del 06/02/2013 per cui questo ufficio si era già espresso con atto PGB0/2013/1054 del 24/01/2013.
- L'ampliamento consiste nella chiusura della quarta campata del capannone (attualmente tettoia) dove si svolge l'attività di cantina. A livello fognario, rispetto al precedente progetto già Autorizzato, viene aggiunto un degrassatore a servizio di un nuovo lavandino e una nuova canalina di raccolta delle acque industriali assimilate alle domestiche. Dalla relazione vitivinicola allegata risulta che i reflui da trattare sono reflui industriali assimilati ai domestici per un totale di 10 a/e. Il sistema di trattamento finale dei reflui industriali, viene sostituito rispetto a quello precedentemente autorizzato, con un filtro batterico aerobico dotato di soffiante e successiva fossa Imhoff.
- Per quanto riguarda il fabbricato sito in Via Ferra 2 e in Via Fuscona n° 3/E che produco esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche, il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che nulla è variato rispetto alle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Imola n° 101 del 09/07/2013 e successivo rinnovo (via Ferra 2) e n° 81 del 11/12/2009 e successivo rinnovo (via Fuscona n.3/E).
- I piazzali esterni sono permeabili e privi di rete di scarico e non vi sono aree potenzialmente inquinanti da materiale depositato.
- E' presente un serbatoio per lo stoccaggio di gasolio dotato di vasca di contenimento;
- Tutte le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dalle aree di dilavamento scaricano su fossi aziendali.
- Gli addetti alla conduzione della cantina utilizzano i bagni presenti presso l'immobile ad uso residenziale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio del Nulla Osta per scarichi di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale con le prescrizioni già rilasciate nelle Autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Comune di Imola n° 101 del 09/07/2013 e successivo rinnovo e n° 81 del 11/12/2009 e successivo rinnovo per cui questa Agenzia ha già espresso parere.*

In riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento piazzali questo Ufficio rilascerà specifico contributo tecnico ad Arpae AACM di Bologna qualora attivati dal medesimo ufficio, come da procedure attualmente in essere.

Allegati: Integrazioni volontarie

La presente istruttoria è stata eseguita da Cristina Bolognesi alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente



Settore Istruttorie Autorizzative - OM

Spett.le
Città di IMOLA
Servizio Sviluppo Economico e Progetti
Europei - SUAP
suap@pec.comune.imola.bo.it

OGGETTO: Conferenza dei servizi per Richiesta di Permesso di costruire e AUA
Azienda Agricola CA' ROSSA di Taroni Filippo.
Parere Idraulico.

In riferimento alla Vs. richiesta del 05/07/2019, registrata al Ns. Prot. n° 7898 del 05/07/2019,

siamo con la presente a comunicare che gli scarichi in oggetto, non necessitano di alcuna concessione specifica da parte di questo Consorzio di Bonifica, in quanto gli scarichi stessi non avvengono direttamente in corso d'acqua superficiale di proprietà demaniale, ma raggiungono lo Scolo Ladello (relativamente agli immobili di Via Ferra) e lo Scolo Fossatone (relativamente agli immobili di Via Fuscona) dopo aver percorso fossi privati.

Ciò nonostante, per quanto di competenza dello scrivente Consorzio, considerato che:

- gli Scoli Ladello e Fossatone sono canale di bonifica utilizzato a scopo di scolo che confluisce in canali utilizzati a scopo irriguo
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. *La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti*)
- gli scarichi in oggetto interessa zone attualmente già impermeabilizzate e quindi non si può configurare la necessità di laminare la portata idraulica afferente al canale

siamo con la presente a rilasciare parere idraulico favorevole in merito agli scarichi indiretti di acque meteoriche e di acque reflue depurate negli Scoli Ladello e Fossatone, raccomandando la massima attenzione nel rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni si potrà fare riferimento al Geom. Oscar Morisi (tel 3488722413).

Distinti saluti.

Visto: OM

Visto MV

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. *Francesca Dallabetta*)

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
http://www.bonificarenana.it
e-mail: segreteria@bonificarenana.it

Aderente a:



SinaDoc 24730/2019

**Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Bologna
Unità Autorizzazioni Ambientali
c.a. Siro Albertini e Luca Piana**

e p.c. AI SUAP del Comune di IMOLA

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. Contributo di competenza su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Taroni Filippo in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. Cà Rossa sita a Imola, Via Ferra n°1/G per l'immobile ad uso cantina vitivinicola ed ad uso residenziale (Via Ferra 2 e Via Fuscona 3/E) sito nel Comune di Imola in Via Ferra n°1/G .

Richiedente: Taroni Filippo

Attività: Cantina vitivinicola

Rif: richiesta contributo istruttorio dall'AACM tramite mail con comunicazione interna del 22/08/2019

In riferimento alla domanda in oggetto, relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corso d'acqua superficiale, per l'**Az. Agr. Cà Rossa**, ubicata nel Comune di Imola, **Via Ferra n°1/G**, vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di ARPAE-AACM, si evidenzia quanto segue.

In data 31/07/2019 si è tenuto un incontro tecnico presso i nostri uffici con il tecnico incaricato a redigere la pratica al fine di chiarire gli interventi edilizi proposti; a seguito dell'incontro sono successivamente state trasmesse integrazioni volontarie di seguito allegate, dalle quali si evince che :

- Trattasi di un'azienda agricola la cui attività produttiva è principalmente legata alla produzione di Vino. Sull'area di proprietà sono presenti diversi immobili di cui due

ad uso residenziale ed altri ad uso cantina, ricoveri attrezzi agricoli e depositi.

- L'area di proprietà dell'azienda insiste su diversi fronti stradali, Via Ferra, Via Fuscona e Vicolo Corazza.
- La Cantina è oggi oggetto di ampliamento ed è sita in Via Ferra 1/G; l'immobile era già stato autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto PG 17284 del 06/02/2013 per cui questo ufficio si era già espresso con atto PGB0/2013/1054 del 24/01/2013.
- L'ampliamento in progetto consiste nella chiusura della quarta campata del capannone (attualmente tettoia) dove si svolge l'attività di cantina. A livello fognario, rispetto al precedente progetto già autorizzato, viene aggiunto un degrassatore a servizio di un nuovo lavandino e una nuova canalina di raccolta delle acque industriali assimilate alle domestiche. Dalla relazione vitivinicola allegata risulta che i reflui da trattare sono reflui industriali assimilati ai domestici per un totale di 10 a/e. Il sistema di trattamento finale dei reflui sopra citati, viene sostituito rispetto a quello precedentemente autorizzato, con un filtro batterico aerobico dotato di soffiante e successiva fossa Imhoff.
- **Per quanto riguarda il fabbricato sito in Via Ferra 2 e in Via Fuscona n° 3/E** che produco esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche, il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che nulla è variato rispetto alle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Imola n° 101 del 09/07/2013 e successivo rinnovo (via Ferra 2) e n° 81 del 11/12/2009 e successivo rinnovo (via Fuscona n.3/E).
- I piazzali esterni sono permeabili e privi di rete di scarico e non vi sono aree potenzialmente inquinanti da materiale depositato.
- E' presente un serbatoio per lo stoccaggio di gasolio dotato di vasca di contenimento;
- Tutte le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dalle aree di dilavamento scaricano su fossi aziendali.
- Gli addetti alla conduzione della cantina utilizzano i bagni presenti presso l'immobile ad uso residenziale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento piazzali su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, e dei sistemi di trattamento finale dei reflui (filtro batterico aerobico) e dei pozzetti di raccordo, ed ispezione. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- I fossi di scolo, individuati quale corpo recettore degli scarichi, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- Le acque meteoriche provenienti dai pluviali dovranno essere convogliate al corpo idrico superficiale separatamente dalle acque reflue e non dovranno mai inserirsi nel percorso fognario delle acque nere, né all'interno dei sistemi depurativi. Si consiglia l'eventuale recupero a scopo irriguo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli autorizzati.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Per gli scarichi di acque reflue domestiche provenienti dai 2 immobili ad uso residenziale, si riconfermano le prescrizioni già riportate nelle Autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Comune di Imola n° 101 del 09/07/2013 e successivo rinnovo e n° 81 del 11/12/2009 e successivo rinnovo che di seguito si riportano:

- I sistemi di pretrattamento devono essere adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A. La fossa Imhoff (vasca costituita da 2 scomparti, almeno 250 lt per AE), il degrassatore (50 litri / AE), il filtro batterico anaerobico (superficie del filtro $m^2 = \text{numero AE} \cdot h^2$): tutti i manufatti dovranno essere dimensionati in riferimento al numero degli abitanti equivalenti da servire;
- Vengano eseguite periodiche operazioni di manutenzione e pulizia dei pozzetti degrassatori, della fossa Biologica, della fossa Imhoff, del filtro batterico anaerobico e dei pozzetti di raccordo/ispezione; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine;
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.
- Lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

Oltre a quanto sopra si ritiene necessario inserire anche l'ulteriore seguente prescrizione:

- Al primo intervento di ristrutturazione edilizia dovrà essere prevista la separazione delle acque saponose (lavandini, docce) dalla linea delle acque nere; le acque saponose dovranno essere pretrattate in adeguato degrassatore come previsto dalla DGR 1053/2003;

Allegati: Integrazioni volontarie

La presente istruttoria è stata eseguita da Cristina Bolognesi alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.